

L'ASSESSORE

- Pag. 1di 5

- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”, art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2022;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInC)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/Gab ed in ultimo dal D.A. 13 gennaio 2023, n. 6/GAB;
- VISTA** l’istanza prot. 8325 del 22 febbraio 2023, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 21340 del 28 marzo 2023, con la quale il Comune di Piazza Armerina (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II Valutazione Appropriata, per il “Piano di gestione forestale Bosco Bellia Piazza Armerina”, mediante deposito nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, ID 1886, in uno con la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
- SHAPE FILES (ZIP)
 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
 - TAV. 1 - CATASTALE
 - TAV. 2 - USO DEL SUOLO
 - TAV. 3 - TIPOLOGIE CON DANNI DA INCENDIO
 - TAV. 4 - INFRASTRUTTURE
 - TAV. 5 - SILOGRAFICA
 - TAV. 6 - INTERVENTI SELVICOLTURALI
 - TAV. 7 - VINCOLI
 - TAV. 8 - ESTRATTO PDG USO
 - TAV. 9 - ESTRATTO PDG VEGETAZIONE
 - TAV. 10 - ESTRATTO PDG STRATEGIE
 - TAV. 11 - AREE DI SAGGIO
 - TAV. 12 - INCENDI
 - TAV. 13 - INTERVENTI FRUIZIONE
 - TAV. 14 - ESTRATTO SIF CATEGORIE
 - ALL. B - SCHEDE P.LLE FORESTALE
 - ALL. C - REGISTRO PARTICELLARE
 - ALL. D - PIANO DEGLI INTERVENTI
 - ALL. E - SCHEDE TECNICHE ADS
 - ALL. F - VINC.A PGF BELLIA
 - ALL. G - INTEGRAZIONE RELAZIONE
 - DETERMINA N 40436 DEL 04_11_2020
 - CONTRATTO REP. 33 DEL 05_11_2020 RID
 - DICHIARAZIONE NULLA OSTA E DECRETO
 - ALL. A - RELAZIONE
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 27770 del 19 aprile 2023, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione;
- VISTA** la nota prot. 19468 del 05 maggio 2023, acquisita al prot. del D.R.A. n. 32164 del 08 maggio 2023, con la quale il Proponente ha riscontrato la nota di cui al superiore visto depositando ad integrazione la seguente documentazione:
- SHAPE FILE DEI_RILIEVI CARTOGRAFICI (ETRS89)
 - AVVISO PUBBLICO VINCA
 - NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
- PRESO ATTO** che con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 33227 del 10 maggio 2023 la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

prescrizione	n. 4
Oggetto della prescrizione	<p>è necessario gestire le fasce ecotonali e le radure in modo tale da favorire, per quanto possibile, la permanenza in loco dei relativi ambienti presenti nell’ante operam, ecotoni ecc.</p>

prescrizione	n. 5
Oggetto della prescrizione	è necessario evitare l'asportazione della vegetazione nelle zone con elevate pendenze, al fine di evitare di minare la funzione di protezione dei versanti da parte del bosco.

prescrizione	n. 6
Oggetto della prescrizione	<p>è necessario realizzare le manutenzioni alla viabilità nel minor tempo possibile, al fine di evitare danni diretti alla medesima e danni indiretti ad habitat, specie vegetali e animali presenti nelle vicinanze dei tracciati;</p>

prescrizione	n. 7
Oggetto della prescrizione	<p>è necessario adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento del suolo e delle acque superficiali, durante la realizzazione degli interventi, al fine di prevenire anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti, dai mezzi meccanici.</p>

prescrizione	n. 8
Oggetto della prescrizione	i mezzi siano mantenuti in buono stato d'uso al fine di evitare dispersione di carburanti o lubrificanti, fumi di scarico o rumori eccessivi.

prescrizione	n. 9
Oggetto della prescrizione	per gli interventi sulle piste forestali, le eventuali macchine operatrici utilizzate siano a ridotta potenza sonora e dotate di attenuatori acustici.

prescrizione	n. 10
Oggetto della prescrizione	si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono certificato) o da vivai dell'Azienda Foreste Demaniali;

prescrizione	n. 11
Oggetto della prescrizione	l'intervento previsto nella Compresa C relativo al taglio raso del pioppeto deve essere preceduto da una relazione tecnica dettagliata sulle motivazioni del taglio che deve essere preventivamente autorizzata dal Servizio 2° Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, nella quale si descrivano le caratteristiche degli esemplari da eliminare e se ne giustifichi il taglio.

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere n. 473, reso nella seduta del 31 agosto 2023, trasmesso con nota prot. D.R.A. n. 66661 dell'8 settembre 2023, composto da n.16 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A. e al Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio 2 "Riserve naturali, aree protette e servizi di fruizione".

Articolo 6

I soggetti deputati alla verifica del rispetto delle prescrizioni ambientali contenute nel presente decreto sono l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna e il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio 2 "Riserve naturali, aree protette e servizi di fruizione", nell'ambito delle rispettive competenze. L'inosservanza di anche una sola delle condizioni ambientali dettate nel presente decreto determinerà la decadenza dello stesso.

Articolo 7

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2516, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 13 settembre 2023

F.to
L'Assessore
Elena Pagana



VISTA l'istanza del 22/02/2023 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello II ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento di piano di gestione forestale del bosco di Piazza Armerina.

VISTA la nota Prot DRA 27770 inoltrata dal **Servizio I** il 19/04/2023 con la quale si chiede al proponente di integrare la documentazione trasmessa pena l'improcedibilità dell'istanza.

VISTA la nota Prot DRA 32164 del 08/05/2023 con la quale il proponente integra la documentazione trasmessa sulla scorta delle richieste del servizio I DRA.

VISTO il parere del Comando Corpo Forestale Servizio 11/UO 01 prot. N. 46611 del 25/05/2023 con la quale si comunica il deposito nel portale regionale delle valutazioni ambientali il parere di conformità emesso con prot. N. 13163 del 14/02/2022 e copia del DDG n. 835 del 20/04/2022 di parere favorevole di conformità.

VISTO il nulla osta del **Servizio 2° Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale** reso con prot. N. 52703 del 17/06/2022 alle seguenti prescrizioni:

- *Tutti le modalità di intervento devono essere conformi ai criteri riportati nei documenti di indirizzo del Piano Forestale Regionale.*

- *I lavori di potatura/spalcatura non devono superare 1/3 dell'altezza della pianta così come previsto in progetto. Il taglio deve essere eseguito rasente il tronco ed in modo da non danneggiare la corteccia.*

- *lo sgombero della ramaglia del taglio deve essere eseguito secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 11 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Enna.*

- *Nell'esecuzione di tutte le operazioni di utilizzazione boschive che prevedono diradamenti e tagli boschivi deve essere rispettato quanto riportato nelle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Enna".*

- *Gli interventi di miglioramento della viabilità forestale non riferiti al ripristino e alla manutenzione di piste esistenti dovranno essere preventivamente autorizzati e nella loro esecuzione dovranno prevedersi tutti gli accorgimenti necessari per la regimazione delle acque di deflusso superficiale e lo smaltimento delle acque intercettate dalle opere di drenaggio, in particolare si dovrà aver cura di creare, ove non presenti, le cunette longitudinali, gli attraversamenti stradali in corrispondenza degli impluvi naturali, e dove necessario prevedere opere di ingegneria naturalistica per interrompere la velocità di deflusso delle acque.*

- *Nei tratti di maggiore pericolosità per l'incolumità di mezzi e persone, verrà realizzata una staccionata con paletti di castagno dell'altezza di m. 1.*

- *Nelle aree destinate ad attività ludiche e comunque in tutte quelle di libero accesso, si dovranno adottare tutte le misure sulla sicurezza, ivi compresa la specifica cartellonistica al fine di tutelare l'incolumità pubblica.*

- *Sono escluse dal presente provvedimento gli interventi di movimentazione significativa e opere di ingegneria naturalistica di più ampio interesse e gli interventi alle strutture e/o fabbricati che, sebbene inglobati nel Piano in maniera indicativa e generalizzata, dovranno preventivamente essere oggetto di appositi N.O. e di approfondite indagini di carattere tecnico, previa verifica dell'esatta titolarità e disponibilità.*

VISTA la nota Prot DRA 33227 del 10/05/2023 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la pubblicazione dell'istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.

LETTI i documenti depositati dal proponente in data 22/02/2023 in uno all'istanza di attivazione della procedura, di seguito elencati:



Commenced in Paris on the 11th of August 1850

CONSIDERATO che il *piano di gestione forestale (PGF)* è un documento tecnico a validità pluriennale (10 anni) con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi.

CONSIDERATO che il PGF non è soggetto a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Presidenziale R.S. n. 23 del 8 luglio 2014, e in questo caso è soggetto a Valutazione d'Incidenza in quanto ricade per buona parte in area individuata dalla rete Natura 2000 (SIC/ZPS).

Il bosco si trova in parte inserito in zona “A” e in parte in zona “B” della riserva e solo una piccola porzione a ovest della SS 117 bis si trova al di fuori dei vincoli di RNO.

La fauna migratoria, durante le stagioni di passo arricchisce i boschi, le macchie e coltivi con esemplari di Tordo, Cesena, Tordela, Tortora, Beccaccia, Usignolo, Cincia ma anche falchi di passo (nibbio, Sparviere) e numerosi passeriformi.

L'erpetofauna e i rettili più comuni nel territorio sono il Ramarro, la Lucertola siciliana, la vipera, il Biacco ma anche Rospi e Gechi. Infine, ma non per questo meno importante, vi è il fantastico, multiforme universo degli insetti e degli altri artropodi: farfalle, grilli, cavallette, cicale, coccinelle, api, ragni, ecc., primari protagonisti nel mantenere i delicati equilibri ecologici.

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno della ZSC ITA060012 denominato "Boschi di Piazza Armerina" ai sensi Direttiva 92/43/CEE detta "HABITAT" del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche (G.U.C.E. n. 06 del 22 luglio 1992).

CONSIDERATO che Con D.D.G. n. 899 il 24/11/2010 è stato approvato il Piano di Gestione del SIC ITA060012 denominato “Boschi di Piazza Armerina” redatto dalla società CRITERIA nel dicembre 2008 su incarico del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali.

CONSIDERATO che l'area di progetto è stata suddivisa dal proponente in 4 macro aree così suddivise:

- Compresa A – Boschi a prevalenza di Pino;
- Compresa B – Boschi di Pino e Boschi misti (fuori da RNO e SIC);
- Compresa C – Aree di scarso interesse selvicolturale;
- Compresa D – Boschi a prevalenza di Eucalitto.

CONSIDERATO che Il regolamento della RNO con Decreto 18/04/2000 pubblicato su GURS del 14/07/2000 prevede, nella **zona A**, le seguenti azioni all'interno dei boschi:

“Interventi sui popolamenti forestali per finalità naturalistiche e per la costituzione di fasce antincendio, fermo restando il divieto di aprire nuove piste di accesso con esclusione di interventi preventivi strutturali. Gli interventi di ricostruzione del manto vegetale delle zone nude devono rispondere a criteri naturalistici, favorendo il mantenimento e la diffusione degli attuali aspetti di macchia e boschivi.”

E nella **zona B**:

“Esercitare le attività forestali e gli interventi di prevenzione degli incendi previo nulla osta dell'ente gestore.”

Il Piano di Gestione del Sic nell'ambito delle strategie di gestione selvicolturale annovera le seguenti azioni:

“Interventi di gestione delle aree forestali finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione naturalistica del bene boschivo e alla naturalizzazione degli impianti artificiali: gli interventi di gestione forestale e silvoculturale dovranno essere orientati secondo i principi della “gestione forestale sostenibile” (GFS) e di Multifunzionalità delle foreste. Dovranno essere adottate, nelle aree forestali interne ai Siti Natura 2000, strategie rivolte alla conservazione e sviluppo di condizioni disetanee della copertura boschiva e al raggiungimento di una composizione e struttura naturalmente variata della copertura vegetazionale. Al fine di favorire la diversità ambientale e il mantenimento/miglioramento delle condizioni di idoneità faunistica degli habitat forestali, dovrà essere perseguito il mantenimento di radure, di un adeguato strato del sottobosco, di alberi vetusti e di necromassa legnosa.”

CONSIDERATO che *nelle azioni gestionali del presente studio, nella compresa A e solo in parte nella compresa D, sono stati individuati specifici interventi volti al recupero delle pinete danneggiate attraverso la rimozione di tutto il materiale in piedi e accatastato che oggi sta impedendo anche lo sviluppo della limitata rinnovazione naturale.*

Commissione Tecnica Specialistica cod. EN_014_VI00046
“PIANO DI GESTIONE FORESTALE BOSCO BELLA PIAZZA ARMERINA”



contesto ambientale composto da specie alloctone poco funzionali all'ecologia ed etologia non solo delle tre specie animali di cui all'allegato I della direttiva CE 79/409.

All'attualità l'azione del fuoco ha creato numerose fallanze con ampi spazi privi di vegetazione arborea ed arbustiva. Numerose sono le piante disseccate, malformate, deperienti e aduggiate che insistono nel bosco. La componente vegetale arborea naturale è quasi del tutto assente e si rileva spesso solo in stadio di semenzale.

CONSIDERATO che con riferimento alla situazione già descritta e soprattutto al tipo e alle caratteristiche degli interventi previsti, si prevede di ridare una conformazione forestale naturaliforme, ricostituendo i popolamenti a Pino già gravemente feriti dal fuoco e favorendo il ritorno graduale della foresta naturale dei luoghi, in linea con le previsioni regolamentarie della RNO e delle strategie del PdG del sito Natura 2000.

La componente faunistica, per effetto della ricostituzione arborea naturale, non solo non troverà significativi impatti, ma troverà degli habitat più consoni alle esigenze fisiologiche delle diverse specie più legate agli ambienti forestali.

CONSIDERATO che in considerazione che l'intervento ricade all'interno di un'area già fortemente danneggiata dall'azione delle fiamme, di per se caratterizzata da uno scarso significato ecologico ed ambientale per effetto dei popolamenti alloctoni presenti su parte dell'area boschiva, non si ritiene che l'intervento possa incidere minimamente su alcuna frammentazione di habitat di interesse né interrompa direttamente o indirettamente le unità ambientali considerate nel formulario Natura 2000 e nel PdG.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nella relazione tecnica descrive degli immobili che necessitano di interventi straordinari di manutenzione:

1. Casa vivaio Canalicchio;
2. Casa Custode;
3. Magazzini e capannoni dell'area ex Siace;
4. Strutture sportive.

descrivendo genericamente per tali immobili gli interventi previsti senza però valutarne gli impatti e i disturbi alle componenti ambientali:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria" (MOR), gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) "interventi di manutenzione straordinaria" (MST), le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo" (RES), gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia" (RIS), gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio,

CONSIDERATO che gli unici rifiuti solidi urbani prodotti sono derivanti dalle operazioni di pulizia che dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che si ritiene che:

- Gli interventi proposti non determineranno perdita di superficie naturale o incidenza negativa sugli habitat presenti nel Sito Natura 2000 ZSC ITA0260012 “Boschi di Piazza Armerina”.
- L'intervento proposto non determinerà alcuna frammentazione di habitat presenti nel Sito Natura 2000 oggetto della presente valutazione di incidenza ambientale;
- L'intervento proposto non determinerà alcuna perdita di specie di interesse conservazionistico;
- La realizzazione delle azioni previste dal piano non determineranno alcuna alterazione permanente dell'aria, del suolo, ma di contro potrebbero avere impatti potenziali positivi sulle comunità presenti in quanto si prevede l'eliminazione di specie vegetali invasive e la sostituzione con specie autoctone.

VALUTATO che le azioni di cantiere si prevedono molto contenute, pertanto non possono avere ripercussioni significative sulla fauna terrestre e sulle biocenosi delle aree limitrofe a quella di progetto.

VALUTATO che in relazione all'incidenza delle opere di progetto sulle componenti abiotiche, si rileva che esse non avranno nessun tipo di influenza.

CONSIDERATO e RILEVATO che analizzando le azioni di piano, non si prevede produzione di materiale di risulta che possa creare problemi di inquinamento e smaltimento.

VISTO il Piano di gestione denominato “Boschi di piazza Armerina” approvato con D.D.G. n. 889 del 24/11/2010.

VISTO lo Standard Data Form della ZSC ITA0260012 Boschi di Piazza Armerina.

VISTO il regolamento della Riserva Naturale Orientata “*Rossomanno-Grottascura-Bellia*” istituita con Decreto dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente del 18 aprile 2000, GURS n.33/2000.

RILEVATO che il progetto non ricade all'interno di aree IBA.

VALUTATO che dall’analisi del progetto e da quanto riportato nello “Studio di Incidenza” livello II si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente afferma che *sulla base dei dati e degli studi raccolti sulle componenti biotiche e abiotiche che caratterizzano il sito, in relazione alle caratteristiche del Piano come: interferenza degli interventi previsti con gli habitat presenti, tempi e periodo di realizzazione, modalità di*

CommuneddiPàazaaAmmèiíaa--Ppbt.00392888dèè11850992023inpartèvèa

prescrizione	n. 2
Oggetto della prescrizione	al fine di incrementare la disponibilità di legno morto nel bosco e migliorare di conseguenza la disponibilità di habitat a beneficio della funzionalità e stabilità degli ecosistemi forestali, potrà essere organizzato a seguito degli interventi (qualora se ne ravvisi la necessità e sempre lontano dalle strade) il rilascio in loco di almeno 1 gruppo di 4-5 fusti (di specie locali, almeno 20-25 cm) abbattuti preferibilmente in modo tale che si accatastino uno sull'altro.
prescrizione	n. 3
Oggetto della prescrizione	nelle fasi di concentramento ed esbosco dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti utili ad evitare o ridurre al minimo i danni per strascico al suolo e al soprassuolo;
prescrizione	n. 4
Oggetto della prescrizione	è necessario gestire le fasce ecotonali e le radure in modo tale da favorire, per quanto possibile, la permanenza in loco dei relativi ambienti presenti nell'ante operam, ecotoni ecc.;
prescrizione	n. 5
Oggetto della prescrizione	è necessario evitare l'asportazione della vegetazione nelle zone con elevate pendenze, al fine di evitare di minare la funzione di protezione dei versanti da parte del bosco;
prescrizione	n. 6
Oggetto della prescrizione	è necessario realizzare le manutenzioni alla viabilità nel minor tempo possibile, al fine di evitare danni diretti alla medesima e danni indiretti ad habitat, specie vegetali e animali presenti nelle vicinanze dei tracciati;
prescrizione	n. 7
Oggetto della prescrizione	è necessario adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento del suolo e delle acque superficiali, durante la realizzazione degli interventi, al fine di prevenire anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti, dai mezzi meccanici.
prescrizione	n. 8
Oggetto della prescrizione	i mezzi siano mantenuti in buono stato d'uso al fine di evitare dispersione di carburanti o lubrificanti, fumi di scarico o rumori eccessivi;

Commenced in Paris on the 11th of August 1850 and continued to the 23rd of September 1850



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.08.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	ARMAO Gaetano (Presidente)	PRESENTE
2.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
3.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
4.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
5.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	ASSENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	ASSENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GERACI massimo	PRESENTE
18.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
19.	LA FAUCI Dario	ASSENTE
20.	LIPARI Pietro	PRESENTE
21.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
22.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
23.	MAIO Pietro	PRESENTE
24.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
25.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
26.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
27.	MODICA Dario	PRESENTE
28.	MORABITO Anna	PRESENTE

CommeediPáaZaaAmmiíaa--Ppbt.0092888dē11850992023inpartēvōa



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

29.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
30.	PEDALINO Andrea	ASSENTE
31.	SACCO Federica	PRESENTE
32.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
33.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
34.	TROMBINO Giuseppe	ASSENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 31.08.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA

Data: 2023.09.07

11:19:53 +02'00'